

Storia dell'Editoria

Paolo Ceravolo

paolo.ceravolo@unimi.it

Editoria Digitale

- Nel 1455 Johannes Gutenberg inventa la stampa a caratteri mobili, un vero e proprio processo industriale
- i caratteri mobili, forgiati in metallo tenero e fondibile
- l'inchiostro per i caratteri mobili, non più ad acqua, ma utilizzando l'olio
- il processo di composizione con le relative attrezzature. La principale è il torchio tipografico, modellato sul torchio da vino dei coltivatori renani
- In breve tempo la sua tecnica si diffuse in tutta Europa

- La prima capitale dell'industria editoriale è Venezia
 - Grazie alle rotte commerciali, la presenza di capitali, di varie comunità nazionali e l'assenza di censura
- Nel '500 a Venezia si stampava la metà dei libri pubblicati in tutta Europa
- Venezia sono stati pubblicati il primo libro greco (1486), il primo libro armeno (1512), il primo libro in cirillico bosniaco (1512), il primo Talmud (1524) e il primo Corano in arabo (1538) della storia

- Tra la fine del '400 e la prima metà del '500 a Venezia sono attivi centinaia di stampatori
- Il più noto di essi è Aldo Manuzio, considerato uno degli ideatori dell'idea stessa di editoria
 - Ha un progetto editoriale, pubblicare i classici greci e latini
 - Intesse rapporti con gli intellettuali dell'epoca, es. Erasmo da Rotterdam, Pietro Bembo, seleziona i contributi più significativi della sua epoca e ne promuove la pubblicazione
 - Innova i processi produttivi e distributivi
 - Sistematizza la punteggiatura secondo criteri ancora oggi in uso
 - Invenzione del corsivo, *italicus*
 - Invenzione del formato in ottavo, precursore del tascabile
 - Il primo o proporre un catalogo delle opere editate dalla sua casa

NASCITA DELL'INDUSTRIA EDITORIALE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

SESAR

- Nella seconda metà del '500 la leadership nella pubblicazione di libri passò per un certo periodo ai Paesi Bassi
- Ad esempio la serie di testi a duodecimo (di piccolo formato) dei classici latini che gli Elzeviri (casa fondata nel 1593) iniziarono a pubblicare nel 1629 era più che all'altezza delle precedenti edizioni Aldine in termini di qualità ma era proposta a un prezzo più contenuto
- Anche la Francia si affermò come sede di importanti case di stampa, soprattutto a Parigi in collegamento con la Sorbona, la preferenza per i caratteri romanici e l'impaginazione Aldina della scuola francese contribuì all'affermazione di questo modello nei confronti dello stile gotico sviluppatosi nelle zone di influenza tedesca.

- In Spagna la stampa arriva tramite la Germania, attraverso la compagnai Ravensburg che aveva una base a Valencia, si diffonde poi a Madrid, a Siviglia, Barcellona, Saragozza e Salamanca.
- In Inghilterra questa nuova industria è inizialmente marginale, i caratteri e la carta per le stamperia verranno importati dal continente fino al 1567.
- Quasi immediato l'intervento legislativo per governare questo nuovo fenomeno, dapprima soprattutto a scopi di censura in seguito per regolarne i diritti economici

- L'era moderna si caratterizza per un continuo rafforzamento della distribuzione del libro
- Aumento della domanda
 - Commerci
 - Istruzione
 - Intrattenimento
- L'illuminismo è periodo di grande fermento
- Il romanticismo rafforza il valore dell'opera e dell'autore come strumenti di costruzione dello spirito nazionale
- Il novecento inizierà a mettere in discussione questi valori, pur continuando a praticarli

- Il romanzo, come tutte le cose, non nasce all'improvviso, la sua storia è lunga: epica antica e medievale, *La storia vera* di Luciano di Samosata, II Sec., novelle medievali - *Il Decameron* 1353, *Garagantua e Pantagruel* di Rablais 1532, *Don Chisciotte della Mancia* 1615
- Il romanzo moderno è espressione dell'illuminismo e delle sue evoluzioni culturali: ascesa della borghesia, inizio delle forme costituzionali di governo, diffusione della scolarità
 - Le avventure di Robison Crusoe di Defoe 1719
 - I viaggi di Gulliver di Swift 1734
 - Candido di Voltaire 1759
 - I dolori del giovane Werther di Goethe 1774
 - Le ultime lettere di Jacopo Ortis di Foscolo 1798

- Queste evoluzioni hanno portato l'editoria a essere un elemento cardine della società moderna e contemporanea in quanto ha influenzato i processi di costruzione e diffusione delle idee
- Alcuni importanti riflessi sono:
 - La nozione di diritto d'autore
 - La nozione di opera
 - La nozione di autore
 - La nozione di catalogo, archivio, collezione

- L'editoria è un'industria orientata alla creazione e commercializzazione di prodotti ma non segue del tutto le regole del mercato perché al prodotto culturale è attribuito un valore sociale, ad esempio il prezzo è fissato per tutti i punti di vendita, l'IVA è agevolata
- Questo tipo di produzione deve inoltre inserirsi all'interno di un quadro normativo particolare: il diritto d'autore
- Prime leggi sul diritto d'autore sono del 1710 in Inghilterra, in molti paesi europei arriverà a inizio o fine '800
 - Stati Uniti -1790
 - Francia - 1793
 - Germania - 1839
 - Convenzione tra il Regno di Sardegna e l'Impero Austriaco - 1840
 - Regno d'Italia - 1865 - 1882 - 1925
 - Convenzione di Berna per la protezione delle opere letterarie e artistiche (CUB) - 1886.

Differenze tra diritto d'autore e copyright

	Diritto d'Autore	Copyright
Sistema Giuridico	Civil law (diritto civile)	Common law (diritto comune)
Focus	Protezione sia dei diritti morali che economici dell'autore	Enfasi sui diritti economici e di sfruttamento commerciale
Diritti Morali	Inalienabili e non trasferibili; l'autore mantiene la paternità e l'integrità	Limitati, spesso non riconosciuti o rinunciabili in alcune giurisdizioni
Protezione	Automatica alla creazione dell'opera	Automatica, ma la registrazione offre vantaggi legali
Durata	Vita dell'autore + 70 anni (in media)	Vita dell'autore + 70 anni (in media)

- La normativa vigente in Italia è del 22 aprile 1941 ma ha subito diverse revisioni anche perché a livello di UE sono stati fatti interventi di armonizzazione delle normative degli stati membri nel 1993
- Convenzione internazionale sul diritto d'autore - trattato OMPI - è in vigore dal 2002
- La legge protegge qualsiasi opera dell'ingegno: testi, software, immagini, opere musicali e fornisce due tipologie di protezione: diritto (I) morale e (II) patrimoniale

(I) indica il diritto di riconoscimento della paternità, tutela dell'integrità dell'opera, il diritto al ritiro di opere non autorizzate

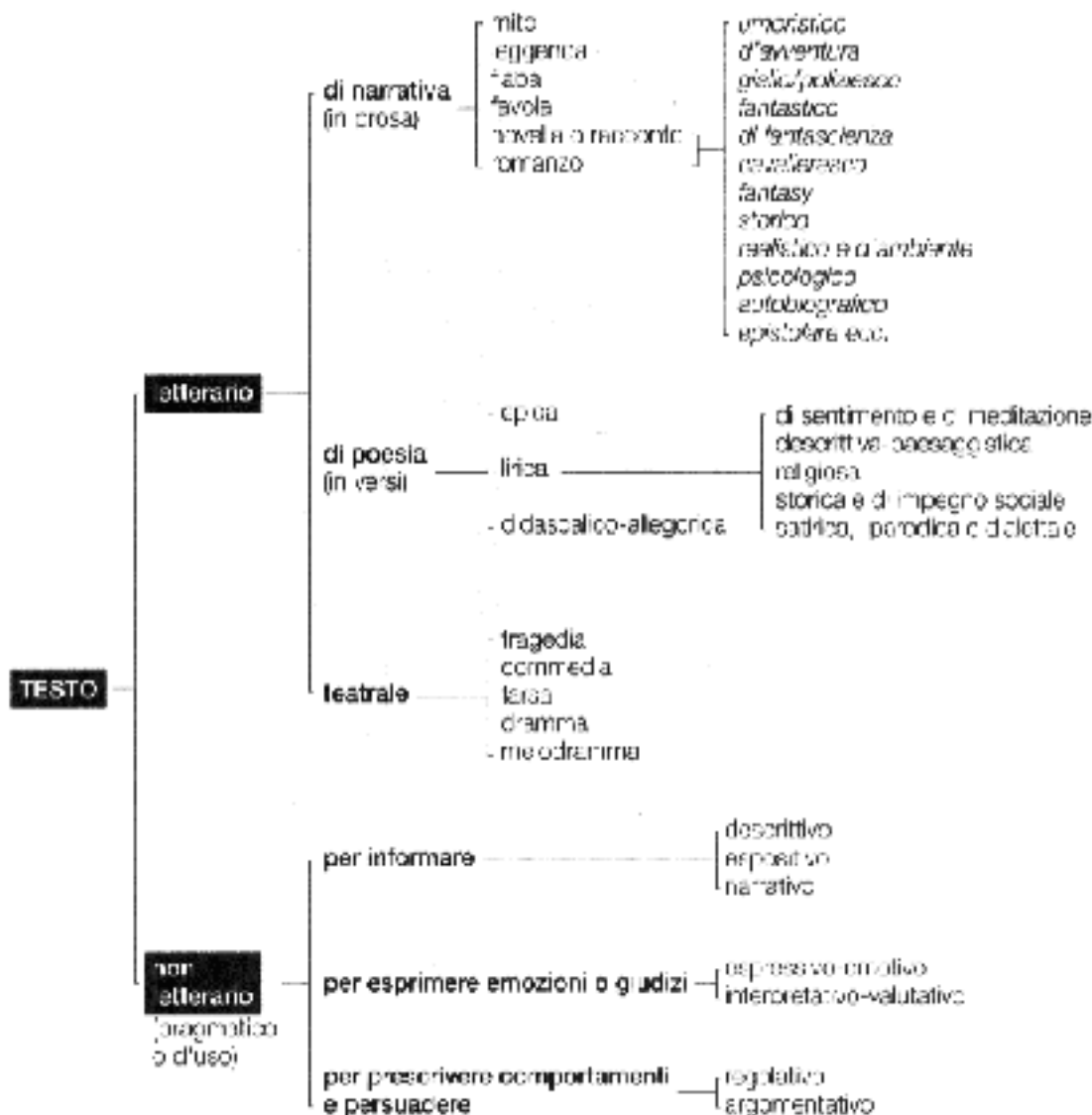
(II) indica il diritto allo sfruttamento economico derivato dall'opera. In Italia questo diritto è inalienabile, non può essere ceduto se non temporaneamente, dopo 20 anni automaticamente si esaurisce, indipendentemente da quanto sia stabilito nel contratto

- L'UE ha stabilito che lo sfruttamento economico è valido per 70 anni dopo la morte dell'autore, poi l'opera diventa di pubblico dominio. Le opere visuali sono soggette anche al diritto di possesso, ovvero diritto di rendere accessibile e riprodurre l'opera
- La direttiva UE del 17 aprile 2019 aggiorna la norma al mercato digitale. Per quanto riguarda le piattaforme di condivisione di contenuti online. In linea di principio, dovranno ottenere una licenza per le opere protette dal diritto d'autore e devono garantire ai titolari dei diritti di intervenire. Al tempo stesso, la direttiva consente agli utenti di generare e caricare liberamente contenuti per finalità di citazione, critica, rassegna, caricatura o parodia
- Anche gli editori devono rispettare il GDPR. Raccogliere dati personali attraverso il consenso e rispettare il diritto all'oblio. Il fruitore ha il diritto alla cancellazione dei propri dati personali, quindi i titolari hanno l'obbligo di informare della richiesta di cancellazione anche altre realtà che ne hanno fatto uso

- L'uso di opere coperte dal diritto d'autore per l'addestramento di intelligenze artificiali generative è un tema complesso
- In linea di principio, le opere protette dal diritto d'autore possono essere utilizzate solo con l'autorizzazione del titolare dei diritti
- La legge prevede delle eccezioni
 - Fair use (Stati Uniti): l'uso di opere protette per scopi come ricerca, insegnamento o commento critico
 - Text and data mining (Unione Europea): permette a enti di ricerca e istituti di conservazione del patrimonio culturale di estrarre dati da opere protette senza permesso
- Alcuni soggetti come OpeAI hanno sostenuto che la distribuzione statistica delle parole di un testo non è coperta da diritto d'autore
- I primi verdetti dei tribunali tendono a sottolineare che non è semplice produrre la prova che AI generativa sia stata addestrata su specifiche fonti

- Utilizzare contenuti di dominio pubblico o con licenza Creative Commons
 - molti articoli su Wikipedia sono rilasciati con licenza CC BY-SA, che consente di riutilizzarli, modificandoli e citando la fonte
- Ottenere permessi o licenza
 - verifica se l'opera che vuoi utilizzare è protetta da copyright e ottieni i permessi necessari o una licenza d'uso dal titolare dei diritti
- Attribuire correttamente gli autori
 - indica sempre il nome dell'autore originale e qualsiasi altra informazione richiesta, come indicato dalle licenze
- Verificare restrizioni sul copyright
 - assicurati di conoscere eventuali limitazioni o condizioni specifiche legate all'uso dell'opera, inclusi i diritti di riproduzione e modifica

- Il termine testo (dal latino textus "intreccio, tessuto") sta ad indicare un insieme di parole strutturate in base alle norme di una certa lingua per comunicare un messaggio in modo *comprensibile, completo e coerente*.
- Il testo deve essere espresso in un codice linguistico noto a chi lo legge o lo ascolta
- Il testo non può mancare degli elementi fondamentale del messaggio che intende trasmettere
- Il testo deve possedere coerenza, cioè il suo contenuto deve essere strutturato secondo un'organizzazione logica di pensiero
- Per lungo tempo l'opera è tale se è riconosciuta da degli esperti come tale, se rispetta certi canoni, se ha un valore culturale definito e condiviso



- M. McLuhan in *La galassia Gutenberg* 1962
 - Parte da osservazione semplice: ogni media rivede il bilanciamento dei sensi coinvolti nei processi percettivi e interpretativi: *il medium è il messaggio*
 - I media non vanno studiati solo per quanto riguarda i contenuti ma per la forma di trasmissione dei contenuti. Sottolinea anche che ogni media portando all'estremo le sue potenzialità inverte le sue caratteristiche. I media caldi diventano freddi
- U. Eco *Opera Aperta* 1962
 - Il contenuto di un'opera non è pienamente espresso nell'opera stessa, perché sia espresso richiede la d'operazione del lettore che deve riempire gli spazi di non detto attraverso la sua conoscenza enciclopedica e la sua interpretazione

- M. Bolter *Lo spazio dello scrivere* 1991
- Attraverso il digitale è possibile di fornire ordini di lettura dei dati che non siano necessariamente legati all'ordine di archiviazione
- Nei mezzi di comunicazione precedenti come il libro a stampa, il riferimento dei segni a altri segni era solo potenziale. Il computer lo rende esplicito
- P. Levy *Cybercultura* 1997
 - La messa in sinergia delle competenze, delle risorse e dei progetti, la costituzione e la conservazione dinamica delle memorie comuni, l'attivazione di modi di cooperazione flessibili e trasversali, la distribuzione coordinata di centri decisionali
 - Il cyberspazio, dispositivo di interazione interattivo e comunitario, si presta proprio come uno degli strumenti privilegiati della intelligenza collettiva

- ISTAT PRODUZIONE E LETTURA DI LIBRI IN ITALIA | ANNO 2020
- Nel 2020 sono in diminuzione sia i titoli pubblicati (-2,6% sul 2019) sia le tirature (-7,2%).
- Resta sostanzialmente stabile il prezzo medio di copertina mentre aumenta la distribuzione mediante i canali on-line
- Il 41,4% della popolazione di 6 anni e più ha letto almeno un libro nell'ultimo anno, dato in lieve aumento rispetto al 2019 (+3%). Il 73,6% dei lettori legge solo libri cartacei, il 9,4% solo e-book o libri on line mentre lo 0,3% ascolta solo audiolibri. Il 16,6% utilizza più di un supporto per la lettura (libro cartaceo, digitale, audiolibro)
- Il livello di istruzione si conferma l'elemento determinante: legge libri il 72,8% dei laureati (75,0% nel 2015), il 49,1% dei diplomati e solo il 26,8% di chi possiede al più la licenza elementare
- L'abitudine alla lettura continua ad essere più diffusa nelle regioni del Nord: ha letto almeno un libro il 48,2% delle persone residenti nel Nord-ovest, il 48,5% di quelle del Nord-est, il 44,3% delle regioni del Centro e il 29,2% dei residenti al Sud

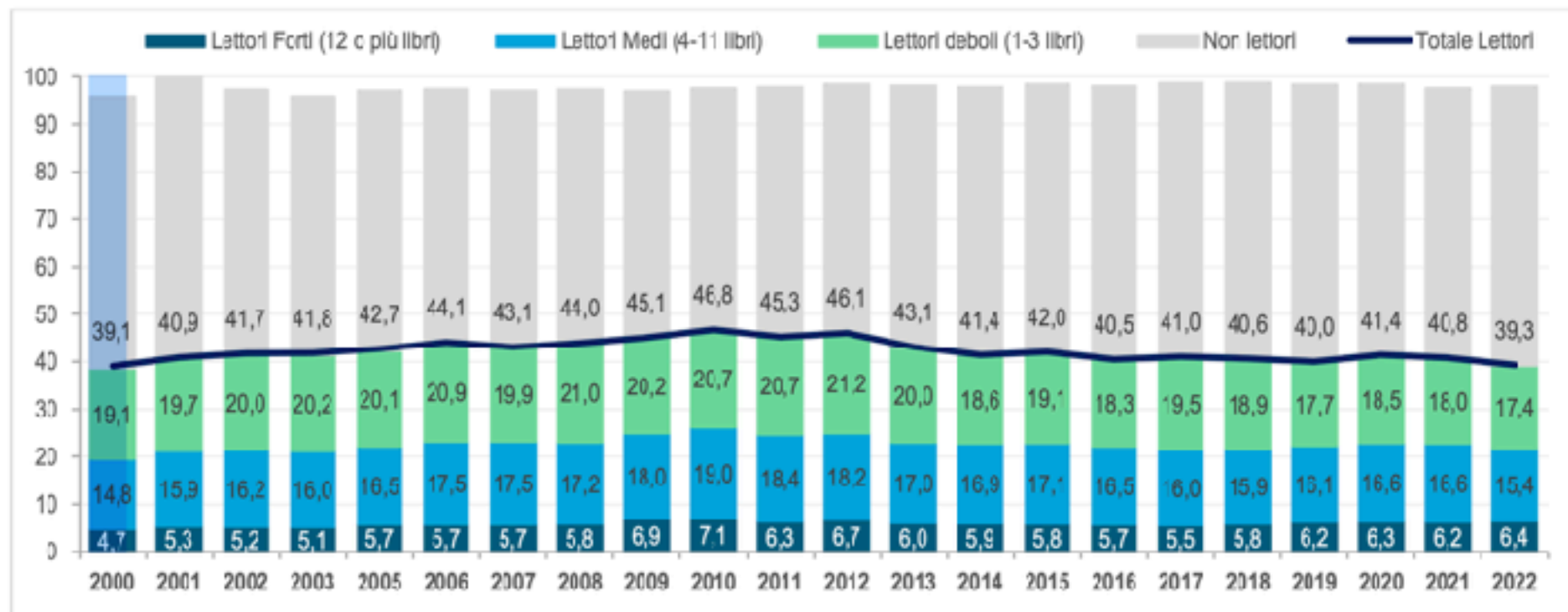
- ▶ ISTAT PRODUZIONE E LETTURA DI LIBRI IN ITALIA | ANNO 2022
- ▶ Nel 2022 è pari al 39,3% la quota di persone di 6 anni e più che hanno letto nell'ultimo anno almeno un libro per motivi non strettamente scolastici o professionali (erano il 40,8% nel 2021).
Rilevante la differenza di genere: la percentuale delle lettrici è del 44%, quella dei lettori del 34,3%.
- ▶ Il 17,4% delle persone di 6 anni e più sono lettori “deboli” (leggono al massimo 3 libri in un anno), il 15,4% lettori “medi” (3-11 libri in un anno). Solo il 6,4% sono, infine, lettori “forti” (almeno 12 libri nell'ultimo anno).
- ▶ La quota maggiore di lettori si osserva tra i giovani fino a 24 anni, con punte più elevate tra gli 11 e i 14 (57,1%).
In assoluto, il pubblico più affezionato alla lettura è rappresentato dalle ragazze di 11-14 anni, tra le quali più di 6 su 10 hanno letto almeno un libro nell'anno.

STATO DELL'EDITORIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

FIGURA1. PERSONE DI 6 ANNI E PIÙ PER ABITUDINE ALLA LETTURA DI LIBRI PER MOTIVI NON STRETTAMENTE SCOLASTICI O PROFESSIONALI NEI 12 MESI PRECEDENTI L'INTERVISTA E NUMERO DI LIBRI LETTI. Anni 2000-2022, per 100 persone di 6 anni e più



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

 SESAR LAB

FIGURA 3. PERSONE DI 6 ANNI E PIÙ CHE HANNO LETTO ALMENO UN LIBRO PER MOTIVI NON STRETTAMENTE SCOLASTICI O PROFESSIONALI NEI 12 MESI PRECEDENTI L'INTERVISTA PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. Anni 2010, 2016, 2020, 2022, per 100 persone di 6 anni e più

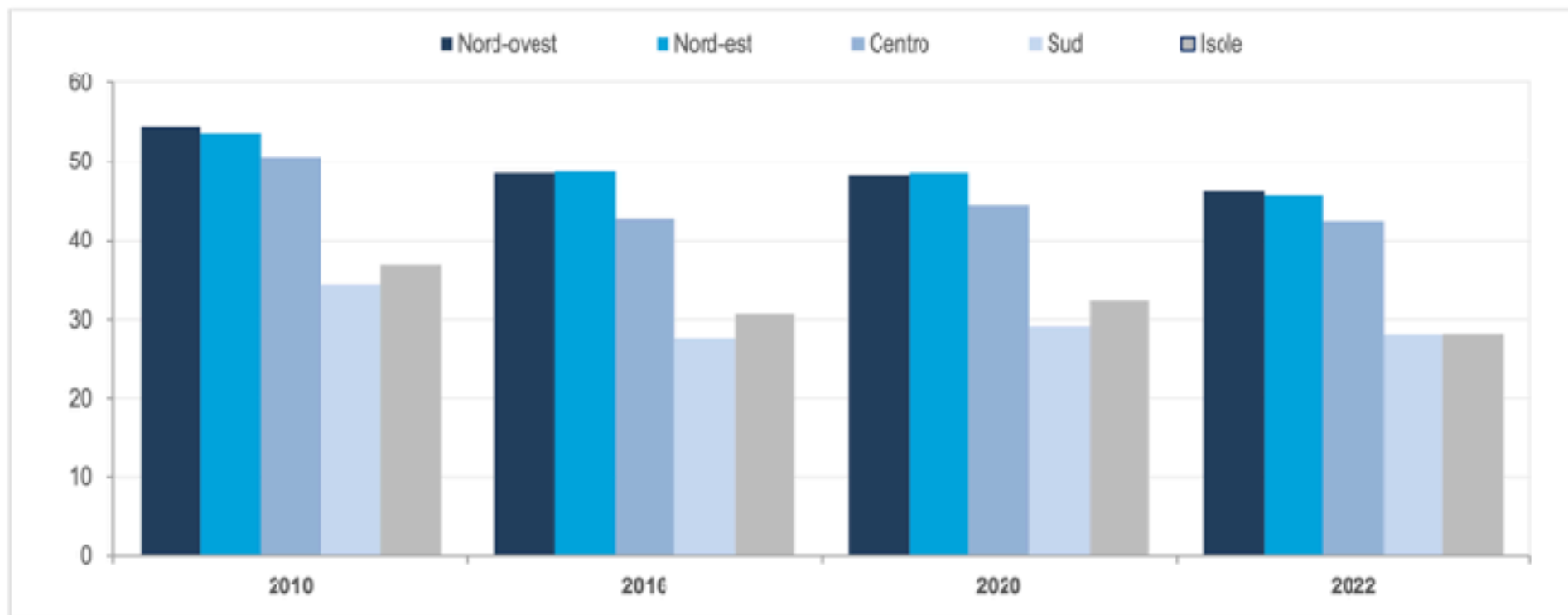


FIGURA 5. PERSONE DI 3 ANNI E PIU' CHE SI SONO RECALE IN BIBLIOTECA PER CLASSE DI ETÀ. Anni 2019, 2021 e 2022, per 100 persone di 3 anni e più

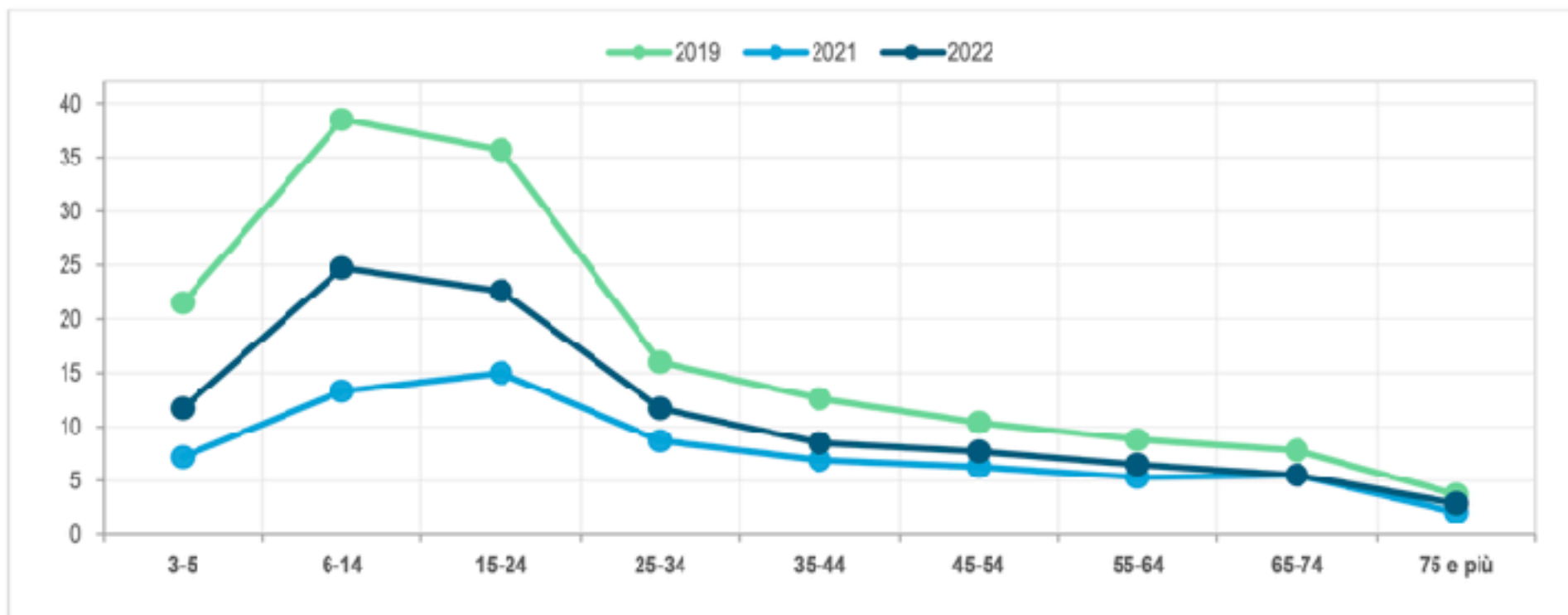


FIGURA 5. INTERVENTI RITENUTI STRATEGICI A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19. Anno 2020, valori percentuali sul totale degli editori (erano possibili più risposte)



PRODUZIONE E LETTURA DI LIBRI NEL 2021: I NUMERI CHIAVE

INDICATORE	VALORE ASSOLUTO	VARIAZIONE PERCENTUALE RISPETTO AL 2020
EDITORI E PRODUZIONE DI LIBRI		
Opere pubblicate	90.195	+11,1
Copie stampate (in migliaia)	200.208	+11,7
Editori attivi (attività principale)	1.534	-5,5
TIPOLOGIA OPERE		
Prime edizioni	53.861	+13,5
Edizioni successive	5.405	-18,4
Ristampe	30.929	+14,2
LETTURA DI LIBRI (persone di 6 anni e più)		
	(in migliaia)	
Lettori/lettrici	23.216	-1,6
Lettori/lettrici di libri cartacei	20.191	-4,9
Lettori/lettrici di e-book/libri on line	6.645	+15,0
Persone che ascoltano audiolibri	1.117	+11,8

- Si ridefinisce il processo di selezione delle opere
 - selezione dal basso
 - auto-promozione
- Si allarga il campo dell'offerta
 - più canali e forme
 - più attori
- Si definiscono nuovi modelli di business
 - economia dei beni digitali
- Si definiscono nuovi quadri normativi
 - revisione al diritto d'autore

- Le strategie per affrontare questo sfide sono
 - Multicanalità
 - Coda lunga
 - Analisi dei dati

